

X Factor nel satellite Il talent show, tenta di rinnovarsi, fuori dalla TV generalista.

Uno sforzo inutile ! Il gioco è quello di sempre, le facce sono le stesse, tranne Arisa, al suo debutto, in qualità di giurata, affiancata da Morgan, Elio delle Storie Tese, Simona Ventura e il bravo conduttore Alessandro Castellan, uno dei reduci da "Quelli che il calcio"

L'Ineffabile

Scappata dalla RAI, Simona Ventura, raccolti i cocci di un trascorso televisivo in RAI, approda su Sky, con "X Factor". Spalleggiata da un'allegria brigata di coprotagonisti, non proprio volti nuovi di primo pelo, alcuni reduci dalla trasmissione andata in onda su RAI Due, nella passata stagione, tra cui Morgan, che si pensava di non più rivedere nelle vesti di giurato, Elio, delle Storie Tese, che era stato nella giuria, senza la Ventura e la "new entry" Arisa, che ci sembra fuori posto e Alessandro Castellan, che coadiuvava la Simona, nella passata edizione di "Quelli che il Calcio", che meritava un approdo un pò più originale e meno prevedibile, al seguito di Simona Ventura. Ma tant'è, ci ritroviamo lo stesso programma che la RAI, saggiamente, dopo poche stagioni, non ha esitato ad escludere dai palinsesti. La formula è sempre la stessa: da una parte i giurati che senza ombra e senza macchia, giudicano, pronti con pollice verso, a decretare la fine o la vittoria di quei pochi che vogliono cantare. Dunque si tratta di aria fritta. I giurati protesi a scoprire il nuovo talento, l'artista sconosciuto che di colpo si rivela, per avviarsi lungo una strada di meritati successi.

In questa girandola dei tanti sconosciuti, che credono di saper cantare, in una barabanda di illusoria aspettativa, cullati



Alessandro Castellan, il conduttore di "X Factor" sulle reti Sky

dall'idea che tanto che ci vuole ?!! Vado lì canto e chi si ' e visto si è visto. Ma il vero spettacolo non sono i presunti aspiranti cantanti, tra i quali, a dire il vero si nasconde il peggio del peggio, ma i giurati, di cui ai nomi altisonanti suddetti, che sgoamenti, davanti ad esibizioni, francamente penose, intendono dare prova, di veri intenditori, di indiscussa professionalità. E disputano tra di loro, litigano o fanno finta, per stimolare lo spettacolo, che a tratti è vinto dalla paranoia. Ci domandiamo, ma è possibile che il pubblico sia così cambiato, che i gusti si siano così appiattiti verso il basso? Altrimenti non si spiega del perché, questa televisione insiste nel rappresentare solo il peggio o la mediocrità della ns. società? Nessuno di noi, modesti pensatori e semplici opinionisti pretendono che si possa fare di più, dato il contesto sociale in cui viviamo, ma viva Dio, saremmo i primi a fare salti di gioia se vedessimo, uno, dico un solo

tentativo di buona volontà a cambiare, a fare qualcosa di diverso, che portasse anche bene alla qualità della vita. Ma non c'è verso, programmi già troppo e stancamente ripetuti, sono forzatamente riproposti con caparbieta e incoscienza inaudita. Sento già che il commento a questa analisi, ripropone la stessa risposta: "ma è il pubblico sovrano che li richiede, dunque che altro potremmo fare? Chiamarci fuori, per noi, gente di spettacolo, sarebbe la fine". Del resto sulle reti Sky, a quanto sembra, va a finire di tutto. Lo è stato anche per Fiorello, che per lungo tempo, tenuto fuori dalla RAI, trasmigrato su quella rete, non lo guardava nessuno. Ma la RAI, che ne aveva abbastanza di X Factor, liquidò il programma, senza tanti complimenti. Così pure, è stato, nel vano tentativo di riproporlo, sotto falso nome, con "Art Accademy", che nelle poche puntate, forse meno di due, dove conduttore era DJ Francesco, a sua volta reduce dalla conduzione di X Factor, è stato sbrigativamente chiuso insieme al programma, adesso approdato tra gli esperti di "Ti Lascio una canzone" Insomma sono un pò tutti nel pallone. I qualunquisti direbbero: non si capisce più niente, è un mondo alla rovescia.

Ma a pensarci bene, non è detto che non sia la verità!